

**Siped**

# La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e tutte

a cura di  
*Massimiliano Fiorucci*  
*Elena Zizioli*

Sessioni parallele



# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Massimiliano Fiorucci*

10

## Comitato scientifico della collana

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maurizio Sibilio* | Università degli Studi di Salerno  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata

## Comitato di Redazione

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi del Salento  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatordi* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Università Alma Mater di Bologna  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell'Aquila  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

**Collana soggetta a peer review**

La formazione degli insegnanti:  
problemi, prospettive e proposte  
per una scuola di qualità  
e aperta a tutti e tutte

a cura di  
*Massimiliano Fiorucci*  
*Elena Zizioli*

*Sessioni parallele*



ISBN volume 978-88-6760-944-4  
ISSN collana 2611-1322



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

# Indice

## Sessione 1

### Quale formazione iniziale nel sistema 0-6

---

#### Chair:

- 3 **Anna Aluffi Pentini**  
*La comunità educante che parte dai servizi educativi per 0-6 anni*

#### Relazione introduttiva

- 7 **Anna Bondioli**  
*Formare educatori e insegnanti alla luce delle Linee Pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”*

#### Rapporteur

- 11 **Andrea Bobbio**  
*Progettare la formazione per gli operatori del sistema integrato 0-6*

#### Interventi

- 15 **Concetta La Rocca**  
*Documentare e narrare lo sviluppo del bambino in ambiente digitale: l'e-Portfolio*
- 19 **Elisabetta Madriz, Marco Ius**  
*“La mia famiglia”: dal vissuto personale alla prefigurazione professionale*
- 23 **Elena Mignosi**  
*Un sistema formativo ancora da costruire. Riflessioni e proposte per la formazione iniziale degli educatori per la prima infanzia*
- 29 **Marisa Musaio, Monica Crotti**  
*Infanzia e povertà educativa interrogano la formazione degli insegnanti nella fascia 0-6*
- 33 **Cristina Palmieri, Silvana Calaprice**  
*L'impatto della L.65/2017 sulla formazione degli educatori e i poli per l'infanzia: quali questioni aperte?*
- 37 **Fiorella Paone**  
*Pratiche pedagogiche di inclusione nel sistema 0-6 fra bilinguismo e bisogni linguistici specifici: leggere in tante lingue*

- 41 **Roberta Piazza, Valeria Di Martino**  
*Il tirocinio quale dispositivo per sostenere l'identità professionale degli educatori. Riflessioni su un percorso di tirocinio a distanza all'Università di Catania*
- 45 **Nicoletta Rosati**  
*La formazione professionale dell'educatore per l'infanzia e la specializzazione nel sostegno didattico: problemi e prospettive*

## Sessione 2

### La formazione iniziale nella scuola dell'infanzia e primaria

---

#### Chair

- 53 **Enricomaria Corbi**  
*La formazione degli insegnanti non è un 'pensiero debole'*

#### Rapporteur

- 57 **Gabriella Agrusti**  
*La formazione degli insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria*

#### Interventi

- 60 **Laura Sara Agrati**  
*La formazione iniziale in area valutativa: prima mappatura dei cds in Scienze della Formazione Primaria*
- 65 **Francesca Anello**  
*Apprendere come insegnare ai bambini a comporre testi sintetici e chiari*
- 69 **Lisa Bugno**  
*Formazione iniziale tra scuola e comunità: un progetto sul campo in chiave interculturale*
- 73 **Francesco Casolo, Daniele Coco**  
*Verso una educazione motoria di qualità nel percorso di formazione iniziale degli insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria*
- 78 **Ferdinando Cereda**  
*Teorie e prassi del tirocinio curricolare universitario scolastico per le scienze motorie e sportive*
- 82 **Francesca D'Elia**  
*L'educazione motoria nella scuola primaria: analisi e determinazioni*
- 85 **Barbara Gross**  
*La competenza interculturale del corpo docente nella scuola dell'infanzia e primaria: dall'accettazione della non-conoscenza all'apertura interculturale*
- 89 **Elif Gulbay**  
*Empowering future teachers' intercultural awareness with eTwinning*

- 93 **Alessandra La Marca**  
*Il service learning nella formazione iniziale degli insegnanti: il progetto "Nessuno Resta Indietro"*
- 97 **Maria Chiara Michelini, Luca Odini**  
*Una prospettiva per la formazione degli insegnanti*
- 103 **Vito Minoia**  
*Il teatro di animazione nella formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria*
- 107 **Antonella Nuzzaci**  
*L'educazione alla cittadinanza tra pensiero critico e civico: quali competenze di ordine superiore nella formazione degli insegnanti*
- 112 **Alessandra Priore**  
*L'identità come progetto. Il lavoro formativo sulle tensioni e sulle prefigurazioni professionali*
- 116 **Gabriella Seveso**  
*Il dibattito sulla formazione delle insegnanti nei convegni magistrali del 1911 e 1912*
- 120 **Roberta Silva**  
*Un'esperienza di Co-creating Teaching and Learning nella formazione degli insegnanti*
- 125 **Paolo Sorzio**  
*Valutazione scolastica e agency degli studenti e studentesse: percorsi divergenti?*
- 129 **Giordana Szpunar**  
*Competenze riflessive, emotive, sociali, per promuovere la co-costruzione della democrazia a scuola*
- 133 **Maria Teresa Trisciuzzi**  
*La pre-lettura e la prima alfabetizzazione. Come avvicinare i bambini ai libri per l'infanzia*

### Sessione 3

#### La formazione iniziale nella scuola secondaria di I e II grado

---

#### Chair

- 141 **Maria Grazia Riva**  
*Formazione degli insegnanti: tra scissione e integrazione*

#### Relazione introduttiva

- 145 **Berta Martini**  
*La formazione degli insegnanti nella prospettiva del curriculum*



## Rapporteur

149 **Roberto Trincherò**

*Formare insegnanti efficaci. Quali istanze della ricerca?*

## Interventi

153 **Gennaro Balzano**

*Il primato pedagogico nella formazione del docente di scuola secondaria*

157 **Federico Batini**

*Formare gli insegnanti per praticare e promuovere la lettura, formare gli insegnanti alla letteratura per giovani adulti (verso una democrazia cognitiva)*

161 **Elsa M. Bruni, Michele Zedda**

*Formare pedagogicamente i docenti*

165 **Michele Caputo**

*Contro la de-formazione iniziale dei docenti: proposte pedagogiche in-attuali*

169 **Andrea Ciani, Alessandra Rosa**

*Insegnanti pre-service e concezioni sulla valutazione: una ricerca empirica nel Percorso Formativo 24 CFU*

173 **Alessandro Ciasullo**

*Saperi pedagogici e Sentiment Analysis: esperienze dal corso di pedagogia sperimentale del PF24 dell'Università Federico II di Napoli*

178 **Matteo Cornacchia**

*La competenza organizzativa nella formazione iniziale degli insegnanti di scuola secondaria*

182 **Claudio Crivellari**

*La formazione iniziale oggi tra incertezze e postumanesimo*

186 **Simone Digennaro**

*Gli effetti del disciplinamento dei corpi nella scuola secondaria di primo grado: una ricerca intervento*

190 **Carlo Mario Fedeli**

*“Insegnare” – voce del verbo “generare”*

194 **Daniela Maccario**

*Insegnare come insegnare” all’università: prospettive teoriche e operative*

198 **Elena Madrussan**

*Educazione informale e scuola secondaria. Eloquenza del senso e conoscenza pertinente per l’insegnante di Lingue e Civiltà Straniere*

202 **Domenica Maviglia**

*Attori e competenze per la qualità: una carta d’identità pedagogica e didattica per gli insegnanti in formazione*

206 **Antonio Marzano, Roberto Trincherò**

*Qualità dell’insegnamento per il miglioramento dei sistemi scolastici e politiche d’istruzione. Criticità e prospettive*

212 **Antonello Mura, Antioco Luigi Zurru**

*Gli elementi per un modello di formazione inclusivo degli insegnanti*

- 216 **Giorgia Pinelli**  
*La comunità di pratiche nella formazione iniziale del docente: proposte per il tirocinio*
- 220 **Gilberto Scaramuzzo**  
*Formazione dell'attore e formazione del docente*
- 224 **Manuela Valentini**  
*Tra exergame e videogiochi: strumenti comunicazionali e di apprendimento*
- 228 **Alessandro Versace**  
*L'illusione di sapere: il pregiudizio nel contesto scolastico*

#### Sessione 4

#### La formazione iniziale dell'insegnante specializzato

---

##### Relazione introduttiva

- 235 **Fabio Bocci**  
*La formazione inclusiva degli insegnanti (anche di sostegno) tra cenni storici e esigenze dell'attualità*

##### Interventi

- 240 **Gianluca Amatori**  
*La progettazione individualizzata nella percezione degli insegnanti di sostegno in formazione*
- 244 **Giovanni Arduini**  
*La formazione nel corso di specializzazione sul sostegno tra presenza e distanza*
- 248 **Sergio Bellantonio**  
*La formazione iniziale del docente specializzato in educazione motoria nella scuola primaria. Riflessioni sulla quaestio*
- 252 **Fabio Bocci, Barbara De Angelis**  
*Idee per la formazione iniziale delle/degli insegnanti specializzate/i per il sostegno. Esiti di una ricerca esplorativa su Universal Design for Learning e Teacher Agency*
- 259 **Elena Bortolotti, Marilina Mastrogiuseppe**  
*"Relatori inattesi". Possono contribuire i giovani con disabilità alla formazione dei futuri insegnanti specializzati per il sostegno delle scuole secondarie?*
- 264 **Davide Capperucci**  
*Competenze degli insegnanti nell'uso delle TIC con alunni con autismo: un'indagine esplorativa realizzata con gli insegnanti frequentanti il corso di specializzazione per il sostegno dell'Università di Firenze*
- 271 **Giuseppa Compagno**  
*Prassi teatrale e potenziamento della competenza comunicativo-corporea dell'insegnante specializzato in formazione iniziale*

- 276 **Marta De Angelis**  
*Riconoscere e valutare le competenze del docente specializzato*
- 280 **Filippo Dettori, Giusy Manca, Luisa Pandolfi**  
*L'orientamento etico nella formazione dell'insegnante di sostegno*
- 284 **Valeria Friso**  
*Percezione visiva e scuola. Barriere ed effetti secondari*
- 289 **Leonarda Longo**  
*Il reciprocal teaching nella formazione iniziale degli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado*
- 293 **Paolina Mulè, Giuseppe Spadafora**  
*La formazione iniziale e in servizio dell'insegnante inclusivo nella scuola di I e II grado*
- 297 **Francesca Pedone**  
*L'uso dell'e-portfolio per la promozione della riflessività e della capacità di autovalutazione nei futuri insegnanti di sostegno*
- 301 **Marianna Piccioli**  
*Nominazione e significazioni. La formazione dell'insegnante specializzato come processo di decostruzione*
- 306 **Alessandra Romano**  
*Metodologie trasformative per la formazione iniziale dell'insegnante specializzato. Uno studio esplorativo*
- 311 **Liliana Silva, Renata Maria Viganò**  
*La formazione dei docenti di sostegno all'utilizzo delle strategie metacognitive: quale ruolo per la valutazione?*

## Sessione 5

### Sviluppo professionale e formazione continua nel sistema 0-6

---

#### Relazione introduttiva

- 317 **Lucia Balduzzi**  
*Le sfide della formazione continua nella co-costruzione del sistema integrato 0-6*

#### Rapporteur

- 322 **Giovanni Moretti**  
*Sviluppo professionale e formazione continua nel sistema 0-6*

#### Interventi

- 326 **Luca Agostinetto, Emilia Restiglian**  
*Costruire un sistema 0-6 dal basso: la richiesta di formazione nel Coordinamento Pedagogico Territoriale di Padova*

- 331 **Chiara Bove**  
*Tessere “reti” a partire dalla formazione in servizio dei professionisti che lavorano nello 0-6*
- 335 **Chiara D’Alessio**  
*Valenza delle teorie sull’attaccamento nella formazione 0-3*
- 340 **Rosita Deluigi**  
*Co-progettare la formazione continua 0-6: il ruolo del coordinamento pedagogico territoriale*
- 344 **Dalila Forni**  
*Educare alla valorizzazione delle differenze di genere con la Letteratura per l’infanzia. Un progetto annuale con il comune di Livorno*
- 348 **Luca Girotti, Stefano Polenta**  
*I diversi “livelli” della formazione continua nel sistema 0-6*
- 353 **Agnese Infantino**  
*La formazione sul campo in ottica 0-6: il sapere pratico*
- 357 **Daniela Moreno Boudon, Sara Serbati, Paola Milani**  
*Formare al lavoro in Equipe Multidisciplinare per rispondere alla povertà educativa: l’esperienza della ricerca RdC03*
- 362 **Francesca Oggionni**  
*Fare luce sulle zone d’ombra della professionalità educativa*
- 366 **Grazia Romanazzi**  
*Realizzare l’essere attraverso il fare. L’attualità della specializzazione Montessori in epoca di nativi digitali*
- 370 **Donatella Savio**  
*Ricerca-Formazione e professionalità riflessiva. Un’esperienza in istituzioni educative 0-6*
- 375 **Giulia Schiavone**  
*La continuità come impegno e sfida. Una proposta di formazione, attiva e partecipata, con educatrici e insegnanti di nidi e scuole dell’infanzia*
- 379 **Francesca Linda Zaninelli**  
*La formazione comune e le Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6*

## Sessione 6

### Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola dell’infanzia e primaria

#### Rapporteur

- 385 **Valeria Rossini**  
*Maestri di se stessi: Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola dell’infanzia e primaria*

## Interventi

- 389 **Antonio Borgogni, Valeria Agosti**  
*Il corporeo invadente: l'esperienza laboratoriale come prospettiva formativa*
- 393 **Maria Buccolo**  
*Lo sviluppo delle competenze emotive nella formazione continua del docente di scuola primaria*
- 398 **Laura Cerrocchi, Lavinia Bianchi**  
*Percorsi di istruzione integrati nei CPLA: una Ricerca-Azione-Formazione. Tra processi e pratiche di istruzione ed Educazione degli Adulti e di formazione iniziale e continua e di sviluppo professionale degli insegnanti*
- 403 **Gina Chianese, Caterina Bembich**  
*Lo sviluppo professionale degli insegnanti di scuola dell'infanzia come occasione di tras-formazione permanente*
- 407 **Giuseppina D'Addelfio, Maria Vinciguerra**  
*La pedagogia della famiglia nella formazione di dirigenti e insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria*
- 411 **Francesca Dello Preite**  
*Formare e formarsi in ottica di genere. Una riflessione sulle competenze del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria*
- 415 **Paolo Di Rienzo**  
*Le competenze strategiche dei docenti dei CPLA in servizio presso le istituzioni carcerarie*
- 419 **Valerio Ferro Allodola**  
*Come costruire le competenze digitali nella formazione continua del docente di scuola Primaria*
- 425 **Silvia Fioretti**  
*Lo sviluppo delle competenze professionali nella percezione delle e degli insegnanti*
- 429 **Zoran Lapov**  
*Saper incorporare le diversità (e le affinità): una competenza interculturale da modellizzare*
- 433 **Lorena Milani**  
*Formare alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione*
- 438 **Elisabetta Musi**  
*Parole che "fanno fiorire l'esistenza" o che diminuiscono le possibilità di essere. Una ricerca sul valore educativo e dis-educativo delle parole nei servizi educativi e nella scuola*
- 442 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**  
*Giochiamo insieme? Per una professionalità ludica dell'insegnante nella scuola primaria*
- 449 **Anna Paola Paiano**  
*Benessere formativo e child safeguarding: prospettive pedagogiche per il contrasto dei fenomeni di abuso e maltrattamento*

- 454 **Andrea Pintus, Chiara Bertolini**  
*Come cambia la valutazione nella scuola primaria: un percorso di ricerca-formazione*
- 458 **Edoardo Puglielli**  
*La formazione politica del maestro nell'Italia del secondo dopoguerra: il contributo di Dina Bertoni Jovine*
- 462 **Roberto Travaglini**  
*L'esperienza "ludica" nella ricerca-azione come strumento formativo degli insegnanti*
- 466 **Viviana Vinci**  
*La formazione delle competenze valutative: prospettive per lo sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria*
- 471 **Giuseppe Zanniello**  
*La formazione degli insegnanti per la certificazione delle competenze degli alunni alla fine della scuola primaria*
- 477 **Luisa Zecca**  
*Riflettere il cambiamento, sperimentare sviluppo professionale nella Scuola dell'Infanzia*

#### Sessione 7a

#### Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola secondaria di I e II grado

---

##### Relazione introduttiva

- 485 **Massimo Margottini**  
*Lo sviluppo dell'identità professionale del docente di scuola secondaria*

##### Rapporteur

- 486 **Claudio Melacarne**  
*Verso ecosistemi della formazione continua degli insegnanti*

##### Interventi

- 494 **Chiara Bellotti**  
*Lavorare in équipe a scuola: opportunità formative per gli insegnanti*
- 498 **Raffaella Biagioli**  
*Insegnanti, famiglie e studenti in formazione. L'esperienza del Master FAMI*
- 503 **Paolo Bianchini**  
*Dispersione scolastica e innovazione didattica: il lavoro interprofessionale di insegnanti ed educatori negli istituti comprensivi torinesi coinvolti progetto "Provaci ancora Sam"*

- 507 **Chiara Biasin**  
*La mobilità transnazionale dei docenti per lo sviluppo professionale continuo*
- 513 **Lisa Brambilla**  
*La normalità della violenza. La formazione degli e delle insegnanti come spazio di ricerca, studio e intervento nella prevenzione e nel contrasto della violenza tra pari*
- 517 **Giuseppa Cappuccio**  
*Évaluation Formatrice: tra autovalutazione e valutazione consapevolizzante. Un'indagine con i docenti di scuola secondaria*
- 522 **Micaela Castiglioni**  
*Insegnare è un lavoro*
- 528 **Rosa Cera**  
*Identità e sviluppo professionale degli insegnanti tra intelligenza artificiale (AI) collaborativa e agency. Quale ruolo per la pedagogia generale e sociale?*
- 532 **Tiziana Chiappelli**  
*Patti educativi di comunità, povertà educativa e successo scolastico degli studenti con background migratorio*
- 536 **Massimiliano Costa**  
*Lo sviluppo professionale del docente nel nuovo ecosistema formativo*
- 540 **Antonia Cunti**  
*Le competenze di orientamento nell'insegnamento secondario. Un approccio sistemico tra saperi, metodi e relazioni*
- 544 **Giovanna Del Gobbo, Daniela Frison**  
*Learning outcomes dei futuri insegnanti e standard professionali dei neo-assunti: una ricerca esplorativa*
- 548 **Alessandro Di Vita**  
*La formazione degli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado per orientare gli studenti alla scelta formativo-professionale post-diploma*
- 552 **Alessandro Ferrante**  
*Il tempo in questione. Itinerari di ricerca-formazione in un istituto comprensivo di Bergamo sul rapporto tra tempo della scuola e tempo della vita*
- 556 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**  
*Adolescenza e salute mentale: un binomio di cui aver cura, anche da una prospettiva pedagogica*
- 560 **Valentina Guerrini**  
*La formazione in servizio dei docenti della scuola secondaria per educare alla parità di genere. L'esempio del Progetto europeo "Generi alla pari a scuola"*
- 564 **Silvia Guetta**  
*Formazione in servizio: conoscenze, competenze e buone pratiche di Didattica per la conoscenza della Shoah*

**Rapporteur**

- 571 **Giuseppe Annacontini**  
*Formazione permanente e sviluppo della professionalità docente*

**Interventi**

- 575 **Monica Amadini, Paola Zini**  
*Formare gli insegnanti a lavorare in un'ottica di comunità. Il progetto Smart School*
- 579 **Emanuele Isidori**  
*Formazione permanente e sviluppo della professionalità docente negli insegnanti della scuola secondaria: una prospettiva critica*
- 583 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**  
*Accompagnare i processi per innovarli. Lesson learned sul campo*
- 588 **Valerio Massimo Marcone**  
*Ripensare la professionalità docente nella prospettiva di un nuovo impulso alla formazione duale*
- 592 **Stefano Moriggi, Mario Pireddu**  
*Le tetradi ritrovate: per una ecologia mediale della formazione docenti*
- 596 **Chiara Panciroli, Alessandro Luigini**  
*Il patrimonio culturale e le tecnologie digitali nella professionalità dell'insegnante*
- 600 **Stefano Pasta, Pier Cesare Rivoltella**  
*Superare la "povertà educativa digitale". Ipotesi di un nuovo costrutto per la cittadinanza digitale*
- 605 **Andrea Potestio**  
*Esperienza e processi di alternanza nella formazione continua dei docenti*
- 608 **Rosa Grazia Romano**  
*Ripensare la formazione degli insegnanti per contrastare la visione iconico-pornografica della realtà e delle relazioni*
- 612 **Carla Roverselli**  
*Sviluppo professionale e formazione continua in tempo di Covid: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare*
- 616 **Maria Sammarro**  
*Come contrastare e prevenire l'hate speech online: una ricerca esplorativa*
- 622 **Evelina Scaglia**  
*Per una professionalizzazione pedagogica degli insegnanti secondari. Una rilettura della proposta di Giovanni Calò nei tardi Anni Trenta*
- 626 **Adriana Schiedi**  
*Dai saperi al sapere. Per un insegnamento pedagogicamente orientato*



- 630 **Lisa Stillo**  
*La formazione come progetto culturale e politico. Tra solitudine professionale e cultura pedagogica condivisa*
- 634 **Elena Zizioli, Patrizia Garista**  
*“Lezioni di resilienza”: il contributo di alcuni Maestri per una formazione docente rinnovata*

#### Sessione 8

#### Sviluppo professionale e formazione continua dell'insegnante specializzato

---

##### Chair

- 641 **Pasquale Moliterni**  
*La formazione continua per alimentare il sapere pratico-poietico dell'insegnante e una cultura professionale inclusiva*

##### Relazione introduttiva

- 645 **Marinella Muscarà**  
*L'oscillazione variabile della formazione degli insegnanti: una questione sempre aperta*

##### Rapporteur

- 650 **Silvia Maggiolini**  
*Coltivare domande, interrogare certezze. Il docente specializzato come abitante del confine*

##### Interventi

- 654 **Karin Bagnato**  
*La relazione d'aiuto nel rapporto docente specializzato-discente disabile*
- 658 **Maria D'Ambrosio**  
*Pratiche maestre per abitare la differenza. Verso un nuovo profilo di insegnante (senza sostegno)*
- 662 **Daniela Gulisano**  
*Il docente inclusivo nella scuola 2030: qualità e well-being dell'azione didattica*
- 667 **Stefania Maddalena**  
*L'importanza delle pratiche narrative nei percorsi di formazione iniziale e continua degli insegnanti della scuola secondaria*
- 671 **Giuseppe Carmelo Pillera**  
*Opportunità e vincoli dell'azione interculturale a scuola, tra rapporti con famiglie e territorio. Riflessioni di docenti coinvolti in un follow-up del Master FAMI-MIUR*

- 677 **Moira Sannipoli**  
*A partire dalle pratiche: la consapevolezza di sé come mediatore inclusivo*
- 681 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**  
*Comprensione del testo e allievi con bisogni educativi speciali. La formazione degli insegnanti della scuola primaria*
- 686 **Matteo Villanova**  
*Educazione affettiva e sessuale: consapevolezza epigenetica per costruire Modelli identitari valoriali*

### Sessione 9

#### La formazione degli insegnanti in Europa

---

#### Chair

- 691 **Carlo Cappa**  
*Comparazione: togliere ciò che non c'è, criticare l'esistente, dissodare il possibile*

#### Relazione introduttiva

- 695 **Carla Callegari**  
*La formazione degli insegnanti: radici pedagogiche europee nel secondo dopoguerra*

#### Rapporteur

- 699 **Francesco Magni**  
*L'occasione per una nuova formazione iniziale degli insegnanti*

#### Interventi

- 703 **Evi Agostini, Cinzia Zadra**  
*Formare insegnanti ad un ethos pedagogico*
- 707 **Vito Balzano**  
*La figura insegnante protagonista di un nuovo percorso di educazione alla cittadinanza sociale*
- 710 **Valentina D'Ascanio**  
*Uno sguardo comparato per la formazione degli insegnanti: percorsi e tendenze*
- 714 **Rosanna Tamaro, Iolanda Sara Iannotta**  
*Diventare insegnanti della Primary Education in Germania e Italia: una ricerca comparativa dei modelli di formazione iniziale e reclutamento*
- 718 **Franca Zuccoli, Lilia Andrea Teruggi**  
*Insegnante europeo: un sogno possibile? Prime riflessioni a partire dal progetto Erasmus Minor*

## Sessione 10

### Le associazioni professionali e la formazione degli insegnanti e degli educatori

---

#### Rapporteur

725 **Pascal Perillo**

*Sinergie e alleanze educative nella comunità educante*

#### Interventi

729 **Livia Cadei, Michele Aglieri**

*Narrarsi per riappropriarsi del proprio sé professionale. Un percorso di ricerca-formazione UCSC-AIMC*

733 **Silvana Calaprice, Cristina Palmieri**

*La scuola e le nuove emergenze: le ragioni del Protocollo tra Associazioni Professionali degli educatori e dei pedagogisti, la CUNSF e il MIUR e della proposta di legge Iori 2313/2021*

737 **Giorgio Crescenza**

*La professionalità sociale dell'insegnante: un percorso da costruire fra formazione iniziale e formazione permanente*

741 **Anna D'Auria**

*La formazione degli insegnanti. Una questione da troppo tempo irrisolta*

746 **Paola Dal Toso**

*L'impegno per la formazione degli insegnanti in Gesualdo Nosengo (1906-1968)*

750 **Andrea Porcarelli**

*Il contributo di Luciano Corradini alla riflessione pedagogica sulla vocazione professionale dell'insegnante, nella prospettiva dell'UCIIM*

753 **Rosa Vegliante**

*Riquilificare la formazione professionale a partire dai commenti e dalle riflessioni dei docenti campani*

759 **Silvia Zanazzi**

*L'assistenza educativa a scuola: modelli organizzativi a confronto*

## Sessione 11

### Competenze formative di sostenibilità, green skills per e nella formazione degli insegnanti

---

#### Relazione introduttiva

765 **Alessandra Vischi**

*Competenze formative di sostenibilità (green skills) per e nella formazione degli insegnanti. Questioni aperte*

## Rapporteur

769 **Raffaella Strongoli**

*La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità aperta a tutte e tutti*

## Interventi

773 **Fabio Alba**

*Nuovi modelli formativi per gli insegnanti in un'ottica di green economy: una riflessione sulla scuola multiculturale*

777 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**

*Per una formazione degli insegnanti in, su e per la sostenibilità, dalla scuola all'università*

781 **Maja Antonietti**

*5 anni di "Educazione e Natura". Analisi e riflessioni attorno ad un modello formativo post laurea*

785 **Mirca Benetton**

*Formare negli insegnanti le competenze di sostenibilità (e green): dal paradigma della separazione al paradigma ecologico della complessità*

789 **Fabrizio Bertolino**

*Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà. Riflessioni su nascita e sviluppo di servizi educativi in natura*

794 **Alessandro Bortolotti**

*Percorsi formativi di Outdoor Education: come e perché "cambiare aria" nella scuola*

798 **Sara Bornatici**

*Un nuovo alfabeto per insegnare: il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole*

802 **Caterina Braga**

*Competenze per la sostenibilità. Formazione insegnanti, re-immaginare il futuro*

806 **Michele Cagol, Liliana Dozza**

*Scuola dell'infanzia. Educazione all'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente e per la sostenibilità*

810 **Gabriella Calvano, Antonia Rubini**

*La formazione dei docenti all'Agenda 2030 per la Scuola Sostenibile. Il punto di vista degli Insegnanti neoassunti*

815 **Rita Casadei**

*Formare per educare ad essere: riflessioni sul senso di una identità ecologica*

819 **Sandra Chistolini**

*La trasformazione della scuola all'aperto nell'outdoor education*

823 **Patrizia Galeri**

*Generare comunità sostenibili ed educanti. L'educazione allo sviluppo sostenibile per la formazione degli insegnanti*

- 827 **Teresa Giovanazzi**  
*Progettare e agire per la sostenibilità. La formazione degli insegnanti in prospettiva sistemica*
- 831 **Ines Giunta**  
*Discontinuità ed effetto Seneca: una necessaria cornice per la formazione dei docenti*
- 835 **Elena Marescotti**  
*Formarsi alla coscienza e alla saggezza ecologica, come docente e come adulto: fondamenti e prospettive*
- 839 **Stefania Massaro**  
*Game-based learning nella formazione iniziale dell'insegnante per un'educazione sostenibile alla salute*
- 843 **Stefano Oliviero**  
*Narrare il consumo a scuola. Voci, corpi, strumenti*
- 847 **Monica Parricchi**  
*Formare insegnanti per educare alla cittadinanza green*
- 851 **Simona Sandrini**  
*UNESCO. Climate Change Education for Sustainable Development*
- 855 **Michela Schenetti**  
*Per una scuola aperta al territorio: didattica, professionalità e natura*
- 859 **Claudia Spina**  
*Educare alla sostenibilità. Scenari di cura e di responsabilità etico-sociale*
- 863 **Marcello Tempesta**  
*Educazione allo sviluppo sostenibile e formazione degli insegnanti: green skills, social skills, character skills*
- 867 **Fabio Togni**  
*Educare e Formare alla sostenibilità long-life: il GreenComp Framework*
- 871 **Beate Weyland**  
*Laboratorio di didattica green: progettare attività e giochi con le piante*

# Percezione visiva e scuola. Barriere ed effetti secondari

Valeria Friso

*Professoressa Associata - Università di Bologna*  
*valeria.friso@unibo.it*

## 1. Introduzione

Le barriere che possono ostacolare la partecipazione scolastica e sociale dell'alunno con deficit non sono solamente quelle architettoniche, ma anche quelle date dalle rappresentazioni sociali che con troppa frequenza colpiscono chi "esce dalla norma" (Gelati, 2012, p. 139).

Nel presente contributo focalizzeremo l'attenzione sul deficit visivo che è stato spesso oggetto di rappresentazioni sociali specifiche. Le persone con questo tipo di deficit, infatti, nel corso della storia occidentale sono sempre state viste, e di conseguenza formate, come soggetti ideali per divenire figure professionali quali: centralinisti, fisioterapisti, musicisti e – in qualche caso – docenti di alcune discipline specifiche. Fino a diventare queste le uniche possibilità lavorative.

Nella scia del pensiero di Gardou (2006, p. 49) il quale afferma che "la disabilità in se stessa non costituisce né un destino né un'identità. Prima di essere disabile, la persona semplicemente esiste", ci accingiamo a proporre qualche breve nota relativamente a come l'insegnante specializzato per le attività di sostegno, con la sua formazione specifica, può contribuire ad aiutare il conteso, innanzitutto quello scolastico, a uscire da una logica deterministica per adempiere al suo compito di facilitatore rispetto all'apprendimento in tutte le discipline.

## 2. La percezione visiva

Partiamo da una prima osservazione: l'insegnante è in grado di riflettere sulle sue stesse percezioni visive? Ma, ancor prima: è consapevole di quali aspetti possano interferire sulla sua percezione dell'altro? È in grado di riconoscere e guidare le percezioni visive di alunni con deficit visivo?

È indubbio che l'avere diverse percezioni visive può portare l'insegnante o l'adulto di riferimento se fossimo in un contesto esterno alla scuola, ad arrivare a distorcere o, addirittura, falsificare l'immagine dell'altro.

Preferiamo parlare di percezione visiva, piuttosto che di senso della vista, perché nel processo di apprendimento – aspetto focale nella didattica – è l'interpretazione che il cervello elabora rispetto alle informazioni visive che deve interessare l'azione

didattica del docente. La percezione visiva, infatti, è la “capacità di interpretare le informazioni alla luce dello spettro visibile che raggiunge i nostri occhi”. Quindi il lavoro percettivo che anche l’occhio compie resta comunque soggettivo e interpretativo più che oggettivo e univoco. “La percezione umana e basata essenzialmente su processi pre-attentivi e bottom up che sono guidati da routine visive altamente automatizzate e operanti in modo relativamente indipendente dalle conoscenze già acquisite ed è caratterizzata da una estrema selettività” (Schnotz e Lowe, 2008, p. 329).

Esistono esempi molto noti e lampanti che ci rendono immediatamente edotti di quanto qui esposto. Basti pensare alle diverse percezioni che possiamo avere di fronte a immagini che creano delle illusioni ottiche. Una delle più famose è l’immagine che raffigura una giovane o una vecchia a seconda di come l’occhio guarda la stessa, quali informazioni invia al cervello e come quest’ultimo le elabora.



Fig. 1 *La vecchia e la giovane*. Library of Congress Prints and Photographs Division Washington, DC 20540 USA <http://hdl.loc.gov/loc.pnp/pp.print>

La selezione che avviene al livello percettivo e pre-attentivo influenza profondamente l’elaborazione cognitiva successiva. Infatti, solo ciò che viene visivamente selezionato dal cervello passa alla memoria di lavoro per essere ulteriormente elaborato (Lumbelli, 2013). Essere consapevoli di questo elemento cui facciamo raramente riferimento diviene chiaramente dirimente nei processi di apprendimento che utilizzino anche la vista quale mezzo didattico. Se però il senso della vista è compromesso in qualche misura, il dato che esso produrrà e invierà al cervello sarà maggiormente difforme rispetto allo standard e richiederà al cervello un lavoro di interpretazione e rilettura, alle volte, molto complesso. Questo avviene in particolar modo con alunni che hanno una diagnosi di ipovisione.

### 3. Effetti secondari e possibili scelte didattiche

L'impossibilità di accedere, parzialmente nei casi di ipovisione e totalmente in quelli di cecità, alle informazioni visive, siano esse grafiche o iconografiche, può portare alla comparsa di veri e propri effetti secondari che non devono indurre il professionista dell'apprendimento a cercare nuovi deficit in quella persona, rischio, purtroppo, sempre molto presente nelle situazioni in cui gli studenti abbiano disabilità sensoriali. Sono piuttosto degli effetti simili a conseguenze causate proprio dal non vederci e dal tentativo, della persona, di mettere in atto strategie compensative non sempre efficaci.

Esistono, quindi, possibili effetti secondari causati proprio dal deficit visivo che è importante il docente in formazione conosca al fine di riconoscerli in situazione grazie a un'osservazione attenta.

Questi effetti, che potrebbero emergere anche in modo dirompente nell'ambiente scolastico, se individuati e tenuti nella giusta considerazione, possano, invece, essere superati grazie a ponderate scelte didattiche. Scelte didattiche che possono essere attuate dall'insegnante specializzato insieme all'insegnante di classe di cui è contitolare o insieme al consiglio di classe stesso o, ancora, con esperti esterni con cui lavorare in rete.

Proponiamo di seguito, in modo molto breve, la descrizione di quattro principali effetti secondari. Il primo riguarda l'ambito della povertà percettiva che dà quel vuoto sensoriale che, se non accompagnato, produce esperienze esplorative frammentarie. Immaginiamo come può percepire una montagna un non vedente. Posso fargli fare esperienza tattile di come è fatta una pietra, un ramo, il muschio, un fungo e così via, ma si tratta di esperienze frammentarie rispetto a una montagna nel suo insieme. Posso coadiuvarmi con l'olfatto e far annusare il profumo dell'erba tagliata, dei fiori e della resina, ma ancora una volta l'esperienza risulta frammentaria.

Altro possibile effetto secondario è la povertà immaginativa. Se il patrimonio conoscitivo resta ridotto, di conseguenza quello immaginativo non sarà ampio. Ecco che sarà molto importante permettere esperienze il meno frammentarie possibili che amplino il campo di conoscenza concreta dell'alunno con deficit visivo. Anche perché proprio questi due aspetti appena ricordati fanno sì che vi sia una possibile difficoltà nell'apprendimento delle relazioni spazio-temporali e delle relazioni causali le quali potrebbero essere maggiormente ridotte.

Certamente un effetto secondario molto intuibile è quello del ritardo nella mobilità volontaria con la presenza di impacci e inibizioni motorie e la presenza di stereotipie motorie. Da questo punto di vista disciplina essenziale per l'alunno con deficit visivo è quella motoria. Tant'è che tra le attività extrascolastiche questi bambini vanno a lezione di mobilità e orientamento. Le scuole in cui fosse mai giustificata una non frequenza alle attività motorie da parte di qualche alunno sono ambienti del tutto controproducenti per uno sviluppo psico-fisico di ciascuno, ma nel caso di bambini con disabilità visiva si tratterebbe di un errore didattico, educativo e pedagogico molto grave.



Quarto effetto riscontrabile in modo facile da quegli insegnanti che hanno avuto in aula studenti con deficit visivo: il verbalismo. Non avendo possibilità di seguire la comunicazione mimico-gestuale il non vedente è portato a vivere una comunicazione affidata prevalentemente al linguaggio verbale. Questa situazione, unita a una memoria molto esercitata, fa sì che, generalmente, a parità di contesto di vita e di età anagrafica l'alunno con deficit visivo abbia un vocabolario molto più ampio rispetto ai suoi coetanei. Se da una parte questo aspetto è molto positivo, dall'altro fa sì che si possa verificare il famoso "verbalismo" dei non vedenti, cioè la presenza di alcuni termini con un vuoto semantico.

Dunque, di fronte a queste situazioni, quali modalità didattiche adottare? Sicuramente molte. Ne proponiamo alcune fondamentali che possono sicuramente essere accompagnate anche da altre. Certamente, innanzitutto, agire sostenendo, perché non automatica come invece in tutti i vedenti, una conoscenza che proceda dall'analisi alla sintesi; favorire l'esperienza diretta come strada maestra per permettere di costruire le immagini di riferimento di ciò che si deve apprendere. Incoraggiare la conoscenza per esplorazione. A questo proposito sono da considerare tutti gli studi e gli approfondimenti relativi all'esplorazione aptica in cui vi è un utilizzo della coordinazione bimanuale come movimento sistematico sequenziale delle mani dove il comportamento esplorativo è intenzionale, quindi, consapevole.

#### 4. Conclusione

In conclusione, il contributo evidenzierà come sia vincente – per il bambino, per i suoi genitori, per l'insegnante e per la classe tutta – essere inseriti in una rete di professionisti, di enti e servizi che il nostro territorio italiano offre nelle situazioni di disabilità visiva.

Scelte didattiche che rispondano al potenziamento compensativo, ma che siano anche frutto di un lavoro di rete interna alla scuola (tra studenti, docenti curricolari, docenti specializzati per il sostegno, collaboratori scolastici, educatori scolastici (quando presenti), *governance* della scuola) e di rete esterna alla scuola (con professionisti (es. educatori, ortottisti, fisioterapista ecc.) enti (come gli ex "Istituti speciali per i minorati della vista"), servizi del territorio locale e nazionale).

#### Riferimenti bibliografici

- Bonfigliuoli C., Pinelli M. (2010). *Disabilità visiva. Teoria e pratica nell'educazione per alunni non vedenti e ipovedenti*. Trento: Erickson.
- Calcin R. (2006). *Percorsi educativi nella disabilità visiva. Identità, famiglia e integrazione scolastica e sociale*. Trento: Erickson.
- Fogarolo F. (2012). *Il computer di sostegno. Ausili informatici a scuola*. Trento: Erickson.
- Gardou C. (2006). *Diversità, vulnerabilità e handicap. Per una nuova cultura della disabilità*. Trento: Erickson.

- Gelati M. (2012). *Pedagogia speciale e integrazione. Dal pregiudizio agli interventi educativi*. Roma: Carocci.
- Schnotz W., Lowe R.K. (2008). An unified view on learning from animated and static graphics. In R.K. Lowe, W. Schnotz (eds.), *Learning with Animation* (pp. 304-355). New York: Cambridge University Press.
- Lumbelli L. (2013). Il ruolo della percezione visiva nell'apprendimento con animazioni. *Form@re*, 80(12), 21-26.

## Siped

I due volumi raccolgono gli Atti delle sessioni parallele e delle sessioni Junior del Convegno Nazionale SIPED dal titolo *La formazione degli insegnanti. Problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità aperta a tutti e tutte* che si è svolto online dal 27 al 29 gennaio 2022 ed è stato organizzato con l'apporto del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. I due volumi riflettono una ricchezza e una vivacità importanti sia da un punto di vista quantitativo, per la numerosità dei contributi, sia qualitativo per l'originalità e la diversità di prospettive con cui è stata affrontata una tematica così urgente nel dibattito politico-pedagogico contemporaneo. È il segno della vitalità di una comunità accademica che ogni giorno s'impegna per promuovere e assicurare una formazione degli insegnanti di qualità innervata da valori quali la giustizia, l'uguaglianza, la libertà per una scuola autenticamente democratica e inclusiva.

**Massimiliano Fiorucci**, Professore Ordinario nel Settore Scientifico-Disciplinare M-PED/01, è Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre. Nello stesso Ateneo è stato Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione dove ha insegnato e insegna Pedagogia generale, Pedagogia sociale e Pedagogia interculturale.

**Elena Zizioli**, è Professoressa Associata nel Settore Scientifico-Disciplinare M-PED/01 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre dove insegna Pedagogia professionale, Pedagogia della Narrazione e Formazione nella società della conoscenza.



9 788867 609444

[pensamultimedia.it](http://pensamultimedia.it)